

Incendi:partecipiamo alla prima esercitazione internazionale

30/05/2011

Tra Friuli e Slovenia

Domenica 29 maggio, si è tenuta una speciale esercitazione sugli incendi boschivi, svolta per la prima volta a livello internazionale grazie a una partnership tra Regione Friuli Venezia Giulia e Slovenia, che ha visto Terna coinvolta per quanto riguarda la gestione della rete per le eventuali disattivazioni degli elettrodotti richieste dall'avanzare del fuoco, onde consentire la simulazione dello spegnimento degli incendi tramite l'intervento dei mezzi aerei antincendio per la tutela e la salvaguardia delle linee e del territorio.

In prima linea i nostri colleghi dell'Area di Esercizio Nord Est facenti capo al Centro Ripartizione di Scorzé e al Centro Teleconduzione Impianti di Dolo rispettivamente per il benessere sulle linee oggetto di disattivazione e la loro esclusione, e quelli dell'AOT di Padova per gli interventi direttamente sugli impianti e la messa in sicurezza della rete. Sicurezza Aziendale ha supportato i colleghi nei rapporti con le Istituzioni Prefettizie.

Nell'esercitazione di domenica 29, sono state coinvolte in particolare le nostre linee Redipuglia – Padriciano con derivazione Monfalcone zona industriale (220 kV) e Lisert – Padriciano (132 kV); si era pronti anche ad intervenire sulla linea 220 kV Monfalcone – Padriciano e sulla linea a 132 kV Padriciano – Opicina con derivazione Opicina FS nelle immediate vicinanze.

I nostri sono stati coinvolti fin dalle fasi preparatorie, culminate in un workshop operativo svoltosi pochi giorni prima dell'esercitazione vera e propria per condividere il dettaglio delle operazioni tra tutti gli attori coinvolti: Protezione Civile della Regione e della Slovenia, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, Provincia e Comune di Trieste, Rete Ferroviaria Italiana e Enel Distribuzione.

Un impegno per la tutela delle foreste, quello in quest'area, che si sviluppa con ancora maggiore enfasi a partire dal 2003; ricordata dagli addetti ai lavori come una delle estati più gravi per gli incendi, con oltre 272 eventi, di origine sia naturale che dolosa, per un totale di 2.100 ettari coinvolti, di cui 85 sul Carso che hanno distrutto complessivamente 304 ettari di bosco, senza contare la distruzione al di là della frontiera, dove è presente una vegetazione anche maggiore.

Da qui la messa a punto di un Piano specifico, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni e con obiettivi precisi: migliorare la viabilità forestale, i vasconi antincendio e la rete idranti, sviluppare la rete radio, adeguare i mezzi e le attrezzature e realizzare periodicamente esercitazioni come questa per essere pronti all'imminente stagione estiva.

L'esercitazione si colloca inoltre all'interno del progetto ALP FFIRS, parte del programma europeo di cooperazione transnazionale ALPINE SPACE – Obiettivo 3, con l'obiettivo di creare un sistema di allerta condiviso tra i numerosi partner italiani e internazionali per la valutazione e la previsione del pericolo di incendio boschivo nell'intera regione alpina, secondo un modello matematico che tenga conto delle condizioni meteorologiche e delle tipologie vegetazionali presenti.

*Nelle immagini di seguito, alcuni momenti dell'esercitazione. Nella prima foto, il collega Luigino Ferino, Capo Squadra Linee del GOL Basiliano.*



(Dispacciamento e Conduzione)

